

Alla « Internazionale socialista » di Stoccolma

# I DELEGATI AFRICANI CONDANNANO I LABURISTI PER LA RHODESIA

**Si aprono oggi le trattative fra Londra e i razzisti rhodesiani**

LONDRA. 8. Domani mattina cominceranno nella capitale britannica i colloqui fra rappresentanti del governo laburista e delegati dei razzisti della Rhodesia: è il primo atto ufficiale della ripresa dei contatti fra Londra e i rivelini di Smith. Invece di aderire alla richiesta di tutti i paesi africani e asiatici di trovare mezzi più idonei (anche l'uso della forza) per piegare il razzismo rhodesiano, Wilson ha imboccato la via del compromesso, alle spalle e ai danni della popolazione africana della Rhodesia.

Disperatamente, il governo burista cerca di accreditare i testi che nelle conversazioni domani saranno posti con erza i problemi dei diritti politici della popolazione africana della Rhodesia; ma è evidentemente ad ognuno che è, al contrario, la difesa dei forti interessi capitalisti inglesi in quella colonia che ha fatto da modello a quella che viene unanimemente definita una capitale della Rhodesia; ma è evidentemente ad ognuno che è, al contrario, la difesa dei forti interessi capitalisti inglesi in quella colonia che ha fatto da modello a quella che viene unanimemente definita una capitale della Rhodesia.

Dopo aver dichiarato che i due partiti africani dello Zimbabwe (Rhodesia): lo ZAPU, Unione popolare africana dello Zimbabwe, e lo ZANU, Unione nazionale africana, hanno pubblicato oggi nella capitale svedese un documento che denuncia all'opposizione pubblica mondiale, e a quella africana in particolare, l'atteggiamento tenuto dalla Internazionale socialista, che — uniformandosi alle pressioni esercitate dalla Gran Bretagna — ha escluso dal dibattito la drammatica situazione esistente nella Rhodesia dominata dai razzisti di Smith, coi quali proprio domani il governo laburista di Londra comincerà conversazioni che sono in pratica « un riconoscimento di Londra verso i razzisti ».

Le critiche sono state trasmesse da Radio Pechino. Nell'articolo del quotidiano delle Forze armate si cita un libro pubblicato da Teng To nel 1961 dal titolo « Libera riconciliazione delle montagne » come ragionevole di incoraggiare la ripresa del « devozionalismo di destra ».

Analoghe prese di posizione contro l'atteggiamento dell'Internazionale socialista sono state assunte per quanto riguarda la situazione nelle colonie portoghesi e nell'Africa del Sud. Molti delegati scandinavi (in particolare delegati svedesi e danesi) hanno dichiarato di condividere la denuncia fatta dagli africani e hanno condannato l'atteggiamento del governo laburista inglese che strutta, incarcera e assassina le popolazioni dell'area africana.

I rappresentanti rhodesiani, arrivati nel pomeriggio di oggi a Londra, sono: Cornelius Greenfield, Gerald Clarke, segretario del gabinetto rhodesiano e segretario particolare di Smith e Stanley Morris, presidente del partito per i servizi pubblici. Sia Cornelius che Morris sono aperti sostenitori del regime del razzista Smith. I rappresentanti inglesi sono: Oliver Wright, che fino al 30 aprile scorso è stato segretario particolare del primo ministro Wilson e che ora è ambasciatore designato a Copenaghen, e Duncan Watson, consigliere alla sezione Africa centrale del Commonwealth relations office.

Watson si trovava in Rhodesia durante la campagna elettorale britannica e quando sua presenza in quel paese fu scoperta disse che si trovava in Rhodesia per ragioni amministrative mentre in realtà stava cercando di stabilire rapporti di comunicazione con regime Smith.

Wright fu inviato da Wilson a Berlino Ovest il 18 aprile scorso per assistere l'ambasciatore britannico, sir Hugh Stephen, nei suoi contatti con il nuovo ministro Verwoerd ed uno dei due colloqui, uno all'ambasciata ed uno al ritorno da Praga, a Salisburgo, colloqui su cui scaturì la decisione di interrompere le conversazioni.

Proprio alla vigilia dell'apertura delle conversazioni anglo-rhodesiane, il governo di Londra ha subito una nuova vittoria ad opera del fronte fascista e razzista che tiene le fila della situazione nell'Africa centrale: il governo portoghese ha autorizzato la petroliera Soanna V. a scaricare il petrolio destinato ai razzisti di Smith nel porto di Beira nel Mozambico. Il carburante ragungerà successivamente i depositi di Salisbury in barba a tutti gli impegni di garantire il blocco dei rifornimenti di Smith, presi dal governo burista.

**AVVISI SANITARI  
ENDOCRINE**

Abito medico per la cura delle « oste » disfunzioni e deformazioni di origine nerba, gachiche, endocrinie, stenite, deficienza ed anomalie sessuali). Visita prematrimoniale. Tel. MONACO, Roma 39. Vittorio Emanuele, Torino. Scafa clinica, piano grande, int. 4. Orario 8-12, 16-18. Chiuso il sabato pomeriggio e i giorni festivi. « Noi orarie, siamo aperti anche nei giorni ferivi a ricevere solo per appuntamento ». Tel. 471.110 (Aut. Roma 10019 del 28 ottobre 1964).

Per il Soviet Supremo

## Presentato il programma elettorale del P.C.U.S.

**Critiche della stampa cinese contro l'ex direttore del « Quotidiano del popolo »**

TOKIO, 8.

L'A.P., sulla base di una trasmissione di Radio Pechino ascoltata nella capitale giapponese, riferisce che l'ex direttore del « Quotidiano del popolo », organo del Partito comunista cinese, Teng To, è stato oggi attaccato come elemento « antipartito » e « antisocialista » dal quotidiano dell'Esercito di liberazione cinese. Il giornale delle Forze armate attacca anche due organi di stampa, il « Jih Po », quotidiano, e il settimanale « Chien Hsien », per aver difeso Teng To. Nell'articolo si afferma che questi due organi di stampa sono due degli strumenti di Teng To per lanciare frecce avvelenate contro il sistema socialista.

Le critiche sono state trasmesse da Radio Pechino. Nell'articolo del quotidiano delle Forze armate si cita un libro pubblicato da Teng To nel 1961 dal titolo « Libera riconciliazione delle montagne » come ragionevole di incoraggiare la ripresa del « devozionalismo di destra ».

**Oggi e domani a Bruxelles**

## Nuove riunioni dei ministri Mec

**Il finanziamento agricolo al centro della difficile trattativa**

BRUXELLES. 8. Domani, lunedì, i ministri degli Esteri e dell'Agricoltura dei sei paesi del Mercato comune torneranno a riunirsi per affrontare gli stessi temi della sessione, durata due giorni, tenuta la settimana scorsa. Gli esperti hanno finalmente stabilito i modi in cui i ministri non toccheranno altrui compito che quello di verificare se esiste o meno una volontà di accordo. Le questioni in discussione sono di grande rilievo. Si tratta infatti di decidere la data in cui andrà in vigore il regolamento per il finanziamento agricolo, la data della applicazione della norma europea, dopo che i prodotti industriali europei, la piattaforma sulla quale i sei Stati dovranno presentarsi al negoziato. L'esame della questione della nomina del presidente e dei membri della nuova commissione che risulterà dalla fusione dei tre attuali esecutivi è stata rinviata a giugno do-

po che Cour de Murville aveva manifestato la ferma opposizione del suo governo alla candidatura di Walter Hallstein.

Delle tre questioni all'ordine del giorno, il regolamento per il finanziamento agricolo è di gran lunga il più impegnativo. Francese, tedesco e italiano si sono impegnati a volte su questo problema ed è prevedibile che ciò avvenga anche nel corso della sessione di domani e dopodomani. Si attende con interesse la posizione che assumerà la delegazione italiana.

E' ben noto che la politica agricola europea, in seno al Mercato comune ha danneggiato gravemente la nostra agricoltura. Un'espansione economica cui sono aggiunte altre di altri paesi, è stata percettibile da oggi sicuro del suo avvenire.

La proposta di borghesie invoca cerca di nascondere il fatto che il nostro popolo beneficia dell'assistenza medica gratuita, di un vasto sistema di pensioni e che il prezzo dell'alloggio nell'URSS è basso.

Le votazioni avranno luogo in tutto il paese il prossimo 21 giugno. In questi giorni si è in corso presso le commissioni elettorali di circoscrizioni, la iscrizione dei candidati del blocco dei comunisti e dei sei partiti. Le prime candidature registrate ieri sono state quelle dei compagni Breznev, Kosygin, Podgori e Suslov. Secondo la legge le operazioni per le iscrizioni devono concludersi entro trenta giorni prima del voto.

**Appello ai cittadini - Ribadita la politica di coesistenza pacifica**

Dalla nostra redazione

MOSCA, 8.

A sei settimane dalla elezione per il Soviet Supremo della URSS il Comitato centrale del PCUS ha rivolto un appello agli elettori illustrando il programma elettorale del partito. Il documento, che è una ampia

illustrazione delle conclusioni

del recente XXIII congresso,

affirma anzitutto che la politica del partito « è diretta a garantire le condizioni pacifiche per l'edificazione del comunismo ».

In questi ultimi tempi — prosegue il documento — sono apparse con una evidenza particolare due diverse tendenze di sviluppo delle relazioni internazionali:

da una parte la politica di con-

dialità della pace e di ener-

getica risposta alla aggressio-

nismi imperialisti portata avanti dall'Unione Sovietica e dai paesi socialisti, e dall'altra la po-

litica di agguato, di com-

plotti, di provocazioni e di guerra praticata dai paesi im-

perialisti e soprattutto dagli

Stati Uniti.

A questo punto il documento

afferma che l'URSS continuerà

ad aiutare i popoli oppres-

sati — prima di tutto — il Vi-

etnam e a lottare per scongi-

rare una nuova guerra mon-

diale. Per questo l'URSS man-

terrà la massima vigilanza di

fronte alle manovre dell'im-

perialismo, manterrà ad un

alto livello il sistema difensivo

del paese, e applicherà i

principi della coesistenza pa-

cifica tra stati a diverso siste-

ma sociale.

Dopo aver ricordato i gran-

di successi ottenuti negli ul-

timi anni nello sviluppo della

società sovietica, l'appello ri-

corda l'importanza che ha la

realizzazione del nuovo piano

quinquennale per la costruzio-

ne delle basi materiali del co-

munismo e per garantire nuovi

miglioramenti delle condi-

zioni di vita della popolazio-

ne. « Gli apologisti dell'impe-

rialismo — afferma il docu-

mento — vantano il regime di

vita dei paesi borghesi e, nel-

lo stesso tempo, tacciono sulle

grandi conquiste sociali del po-

polo sovietico che si è total-

mente liberato dallo sfrutta-

mento e dall'oppressione e che

è oggi sicuro del suo avvenire.

La propaganda borghese inva-

no cerca di nascondere il fa-

to che il nostro popolo benefi-

cia dell'assistenza medica gra-

tuita, di un vasto sistema di

pensioni e che il prezzo dell'al-

loggio nell'URSS è basso ».

Le votazioni avranno luogo

in tutto il paese il prossimo

21 giugno. In questi giorni si

è in corso presso le commissio-

ni elettorali di circoscrizioni,

la iscrizione dei candidati del

blocco dei comunisti e dei sei

partiti. Le prime candidatu-

re registrate ieri sono state

quelle dei compagni Breznev,

Kosygin, Podgori e Suslov.

Secondo la legge le operazioni

per le iscrizioni devono con-

cludersi entro trenta giorni

prima del voto.

a.g.

## TRE SCOSSE TELLURICHE A TASHKENT

MOSCA, 8. La notte scorsa sono state avvertite a Tashkent tre scosse telluriche e si è temuto che stesse per ripetersi il disastro del 26 aprile scorso quando un terremoto devastò la parte vecchia della capitale dell'Uzbekistan sovietico provocando la morte di 4 persone, il ferimento di altre 150 e lasciando senza tetto un gran numero di famiglie.

L'intensità delle scosse che hanno fatto nuovamente tremare la città era fortunatamente inferiore di tre gradi alla violenza del terremoto del 26 aprile, quando i sismografi percepirono scosse di 7 gradi e mezzo della scala Mercalli. Non si segnalano danni, ma il fenomeno continua a preoccupare i geologi perché è stato accorto che sotto la capitale dell'Uzbekistan, che col suo milione di abitanti è la più grossa città dell'Asia centrale, è in corso un processo di sistemazione geologica.

Sono infatti in pieno svol-

gimento i lavori di ricostru-

zione nella città vecchia che

vengono diretti da una comi-

ssione governativa composta

dai consoli del ministero per

l'edilizia civile Pol-

skinov e dal capo ufficio per

l'edilizia presso il Comitato

centrale del PCUS, Birjulov.

Nella foto: soldati sovietici

intenti a demolire di alcune abita-

zioni nella città vecchia.



Il congresso dell'ANPUI

**Università: inadeguata l'azione del governo**

Il disegno di legge peggiorerà la situazione